



Seminari residenziali 4° incontro

Docente: Remo Siza sociologo

Testimonianze di lavoro sociale, a cura di Don Ettore Cannavera presidente cooperativa "Integrazione e confronto" e Antonio Sambo presidente cooperativa "Attivamente" Padova

22/23/24 APRILE 2010
"Comunità la Collina"

La programmazione e il lavoro sociale nelle comunità locali

La legge regionale n.23/2005 è riuscita a colmare un grave ritardo della Regione Sardegna in relazione all'attuazione dei piani sociali di zona, ma non è riuscita a configurare la programmazione come crescita della comunità, della sua coesione sociale e della sua capacità di includere. La programmazione sociale, dai piani di zona ai programmi di contrasto della povertà, è quasi esclusivamente un documento che promuove una organizzazione degli interventi e dei servizi alla persona, spesso un documento di spesa delle risorse messe a disposizione. In realtà i programmi sociali, per loro natura, non possono configurarsi come documenti settoriali, in quanto riguardano il miglioramento delle relazioni sociali di una comunità, la costruzione di reti di sostegno alle famiglie e alle persone, mobilitano risorse pubbliche e risorse di terzo settore, devono essere capaci di rispondere alle domande sociali non solo attraverso la progettazione e l'attivazione di un servizio specifico ma soprattutto attraverso il lavoro sociale di comunità, il confronto con le persone e le loro associazioni, la mediazione, il mutamento di alcuni suoi equilibri, la risoluzione dei conflitti che segnano una comunità, privilegiando prassi di coinvolgimento, di partecipazione dei cittadini alle decisioni, di ascolto. La programmazione sociale è un "lavoro sociale di comunità" che si distingue da altri approcci - il lavoro quotidiano con le famiglie, i progetti individuali di cura - e inevitabilmente risulta coordinato con i programmi di sviluppo economico di una zona o le iniziative di contrasto di una crisi occupazionale, i programmi di rivitalizzazione dei centri storici degradati, i programmi per rendere le città più sicure.

Destinatari

Il percorso formativo è rivolto a responsabili ed operatori di imprese sociali, cooperative sociali e di enti pubblici (comuni, province etc.), amministrativi

La Modalità:

- lavori in gruppo e in plenaria - presentazione di esperienze significative

Il risultato atteso:

Il corso è finalizzato all'acquisizione di strumenti e tecniche utili per una partecipazione attiva alla predisposizione di un programma sociale a livello locale, a individuare lo specifico contributo che possono assicurare le imprese sociali, le cooperative sociali, le istituzioni pubbliche alla definizione dei programmi, nella fase di implementazione, di monitoraggio e di valutazione dei risultati.

Località Sordiana – 22-23-24 Aprile 2010-max 24 partecipanti
Sistemazione in camere doppie, riservate ai partecipanti che arrivano da province distanti
Per i partecipanti che non pernottano è previsto il pranzo

Informazioni: gli incontri si svolgeranno dalle 17 di giovedì alle ore 14 di sabato.

E' previsto il vitto e l'alloggio gratuito, il materiale didattico e il rilascio dell'attestato di partecipazione.

Scadenza adesioni 15 Aprile 2010. info e adesioni segreteria Lariso

Tel 0784 39633 fax 0784 30995-mail lariso@tiscali.it Patrizia Ruiu 3288409860
Pino D'antonio 3382167978